

a cura del Centro Studi

INDAGINE CONGIUNTURALE TRA LE IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

RASSEGNA STAMPA

secondo semestre

2019

Edilizia: Ance, qualche segnale positivo per imprese

15:28 Venerdì 18 Ottobre 2019

"Nell'ultimo semestre del 2019 le imprese intravedono lievi segnali di ripresa che però non sono sufficienti per invertire la congiuntura". Lo afferma il presidente dell'Ance Piemonte e Valle d'Aosta, **Paola Malabaila**, in occasione della presentazione dell'indagine per il secondo semestre 2019 curata dal Centro Studi dell'Ance Piemonte e Valle d'Aosta. Per il semestre luglio-dicembre 2019 le aspettative delle imprese risultano meno negative sul fatturato e sull'occupazione; le intenzioni di investimento aumentano. "Per la prima volta dopo anni di recessione - sottolinea **Elena Lovera**, presidente del Centro Studi dell'Ance Piemonte e Valle d'Aosta - ci troviamo di fronte a un quadro diverso, con imprese meno pessimiste: il 17% prevede di aumentare il fatturato, quasi il 9% l'occupazione, il 33% ha in programma investimenti e il portafoglio ordini raggiunge gli otto mesi. Osservando gli andamenti si evince come le imprese abbiano mantenuto livelli di occupazione meno negativi, malgrado un calo del fatturato soprattutto dal 2012 al 2018. È inoltre fondamentale una pianificazione dei lavori pubblici a medio termine". L'Ance sottolinea "l'incremento delle difficoltà di reperimento di personale qualificato e generico, conseguenza di provvedimenti che ostacolano e non incentivano l'occupazione". Per i costruttori lasciare che la formazione resti a carico delle imprese significa allontanare i giovani dal settore.

Il sito utilizza cookie, anche di terze parti, per offrire servizi in linea con le tue preferenze e in alcuni casi per inviare messaggi pubblicitari. Chiudendo questo banner, scorrendo la pagina o proseguendo la navigazione, ne acconsenti l'uso. Per saperne di più o negare il consenso clicca qui. **OK**

CHIVASSO
centro commerciale

Via Caluso 46 - Chivasso (TO)



TorinOggi.it
dal 2008

— le parole che valgono, le notizie che restano —



Prima Pagina Cronaca Politica **Economia e lavoro** Attualità Eventi Cultura e spettacoli Sanità Viabilità e trasporti Scuola e formazione Al Direttore Sport Tutte le notizie

CIRCOSECRIZIONI CITTÀ SPORT CHIVASSO PINEROLESE SETTIMO

ECONOMIA E LAVORO

Mobile Facebook Instagram Twitter RSS Direttore Archivio Meteo

CHE TEMPO FA

ECONOMIA E LAVORO | 18 ottobre 2019, 12:52



ADESSO
15°C



SAB 19
13.5°C
19.5°C



DOM 20
14.1°C
17.4°C

@Datameteo.com

Edilizia, in Piemonte "qualche segnale positivo che necessita di una spinta per invertire la tendenza"



Le parole del Presidente di **Ance** Paola **Malabaila**, a margine della diffusione dei dati dell'indagine per il secondo semestre del 2019



"Nell'ultimo semestre del 2019 le imprese intravedono lievi segnali di



Banca di Caraglio
AIUTIA Prima Casa al 100%
Ti regala la tua casa... noi te la costruiamo.

Campione Fenile (TO)
Via Bibiana 32 G/H
Tel +39 328 5397127

BANCA D'ALBA
PERCHÉ IL CREDITO È UNO DEI PIÙ IMPORTANTI STRUMENTI PER IL SUCCESSO.

LA BANCA DEL TERRITORIO
SCOPRI I VANTAGGI DI ESSERE SOCIO

Banca Alpi Marittime
Scopri di più

Merlino PUBBLICITÀ
OGGETTI PUBBLICITARI
ETICHETTE

RUBRICHE

Backstage

Immortali

Via Filadelfia 88

Il Punto di Beppe Gandolfo

[Nuove Note](#)[Fashion](#)[Gourmet](#)[La domenica con Fata Zucchina](#)[L'oroscopo di Corinne](#)[L'impresa della conoscenza](#)[Testimoni di Speranza](#)[Volti sotto la Mole](#)[Ambiente e Natura](#)[Storie sotto la Mole](#)[Alimentazione naturale](#)[Ronefor](#)[Viaggia sicuro con Evolgo](#)[Felici e veloci](#)[Idee In Sviluppo](#)[Il Mondo visto da Torino \(di Mauro De Marco\)](#)

ripresa che però non sono sufficienti per invertire la congiuntura- ha dichiarato il Presidente **dell'Ance Piemonte** e Valle d'Aosta Paola **Malabaila** in occasione della presentazione dell'indagine per il secondo semestre 2019 curata dal Centro Studi **dell'Ance Piemonte** e Valle d'Aosta.

Per il semestre di previsione luglio-dicembre 2019, le aspettative delle imprese risultano meno negative sul fatturato e sull'occupazione; le intenzioni di investimento aumentano.

*"Per la prima volta dopo anni di recessione ci troviamo di fronte ad un quadro diverso, con imprese meno pessimiste: il 17% delle imprese prevede di aumentare il fatturato, quasi il 9% l'occupazione, il 33% delle imprese del campione ha in programma investimenti e il portafoglio ordini raggiunge gli otto mesi - sottolinea **Elena Lovera**, Presidente del Centro Studi **dell'Ance Piemonte** e Valle d'Aosta. - Osservando gli andamenti si evince come le imprese abbiano mantenuto livelli di occupazione meno negativi, malgrado un calo del fatturato soprattutto dal 2012 al 2018. È inoltre fondamentale una pianificazione dei lavori pubblici a medio termine".*

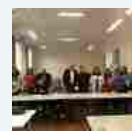
Tra i dati si rileva l'incremento delle difficoltà di reperimento di



IN BREVE

venerdì 18 ottobre

Firmati al Cfiq di Pinerolo i primi 15 contratti del Burger King che aprirà il 31
(h. 11:59)



Fotogallery

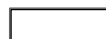
Videogallery

Strade Aperte

Ridere & Pensare

Quattro chiacchiere in giardino

CERCA NEL WEB



Cerca

Google

ACCADEVA UN ANNO FA



Sanità

Parco della Salute, Saitta: "Come pubblico abbiamo posto le basi: al privato non chiediamo soldi, ma know how"



Attualità

Mau For All, un appuntamento da non perdere a Borgo campidoglio



Viabilità e trasporti

Tav, la Lega apre al M5S: "Corretto che TELT tenga sospesi i bandi di gara".

Leggi tutte le notizie

personale qualificato e generico, conseguenza di provvedimenti che ostacolano e non incentivano l'occupazione. Per i costruttori lasciare che la formazione resti a carico delle imprese significa allontanare i giovani dal settore.

"Questi primi segnali positivi rappresentano uno stimolo importante, dobbiamo lavorare su diversi fronti come la rigenerazione urbana e lo sviluppo sostenibile delle nostre città in tutti i suoi aspetti, ambientale, sociale, economico e istituzionale al fine di incrementare la qualità della vita e il benessere delle persone. Non dimentichiamo però che, contestualmente, ci sono ancora molti ostacoli da superare, in particolare per il settore pubblico, come i tempi di pagamento da parte della P.A. che ancora si attestano sui 4 mesi".

"Per questo ribadiamo alla classe politica che servono garanzie sulla concreta realizzazione di interventi sui nostri territori come l'autostrada Asti- Cuneo e la Pedemontana Piemontese - conclude **Malabaila** - Servono impulsi all'edilizia perché torni ad essere il volano dell'economia e a trainare gli altri settori economici, spinte che permettano alle imprese una programmazione in termini di investimenti e assunzioni".

 comunicato stampa

Ti potrebbero interessare anche:



Intestino, peso:...

Nutrivia



Il vero prezzo degli...

Sponsored Listings

 Smartfeed | ▶


Gassino, la casa...

All'interno dell'edificio, su segnalazione del legittimo proprietario, i carabinieri...



Il governo può pagare...

The Eco Experts



Ecco perché Belfast è...

Ireland.com



Dopo la Fiera, peperoni...

Sabato 14 e domenica 15 settembre nuova frizzante iniziativa enogastronomica...



Può essere tua a € 350 al mese con...



Investendo 200€ in Amazon potrai...

Climathon 2019, Torino studia le nuove soluzioni di economia circolare
(h. 11:41)



Torino cerca casa? Ecco dove si spende di meno (o di più) nei vari quartieri della città
(h. 07:19)

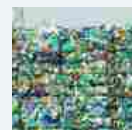


giovedì 17 ottobre

Torino ha fame di futuro: arriva il primo Festival della Tecnologia, con 150 eventi, grandi ospiti e un "processo" finale
(h. 20:33)



Le aziende della plastica si ribellano: da Torino e il Piemonte il "no" alla nuova tassa
(h. 19:31)



Coalvi entra in Fassoneria: sinergia con Compral per promuovere in Italia i bovini di Razza Piemontese
(h. 17:02)



Gli immobili scattano la foto a Torino, Banchieri: "Serve una nuova spinta a questa città"
(h. 16:56)



Bioindustry Park, a Colletterto Giacosa crescono gli spazi e le attività
(h. 15:53)



Radiatori elettrici: quale tipologia per casa nostra?
(h. 14:16)



Negozi nemici del clima: Legambiente fa appello a commercianti, Comuni e Regione
(h. 14:08)



Leggi le ultime di: Economia e lavoro

Edilizia, le imprese ora investono ma non trovano addetti qualificati

Malabaila (Ance): «Puntiamo sul mattone sostenibile per consolidare la ripresa»

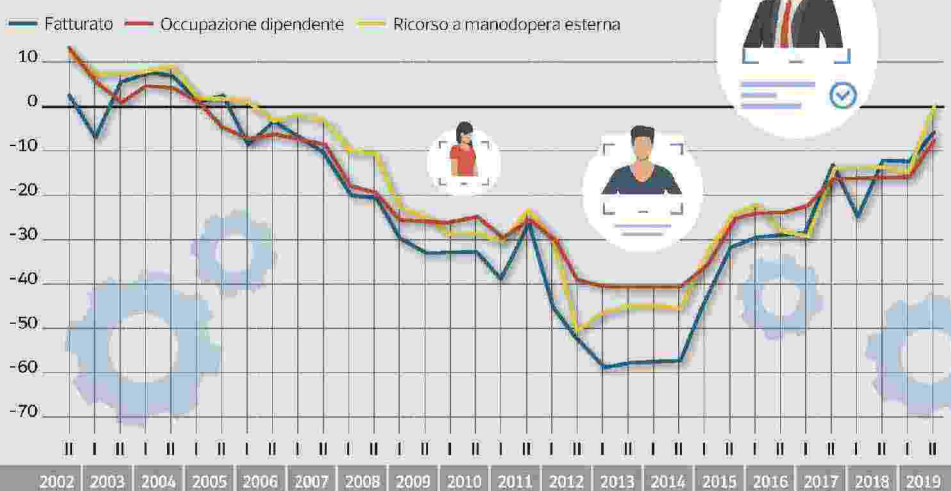
Un'impresa su tre fa fatica a trovare personale qualificato. Ma solo due su dieci contano di assumere. È il quadro a luci ed ombre dell'edilizia piemontese, un settore un tempo traino dell'economia ma poi messo in ginocchio dalla grande crisi (quasi 40 mila posti in dieci anni) e che ora prova a riemergere cambiando pelle. Attraverso una maggiore specializzazione, tra rigenerazione urbana e sviluppo sostenibile, e quindi l'ingresso di nuovi profili di qualità.

La trasformazione in corso è scritta nero su bianco nelle previsioni per il secondo semestre 2019 raccolte da **Ance Piemonte**, l'associazione di categoria delle società di costruzioni. La buona notizia è che le aziende sono meno pessimiste rispetto al passato. Quella cattiva è che di vera ripresa economica per le imprese del settore non si può ancora parlare.

«Registriamo per la prima volta segnali positivi che rappresentano uno stimolo importante — spiega Paola **Malabaila**, presidente dell'**Ance Piemonte** e Valle d'Aosta — Dobbiamo lavorare su tutte quelle tematiche di rigenerazione urbana e sviluppo sostenibile che possono incrementare la vita delle persone e delle città». Anche l'edilizia gioca la carta green. Cappotti termici, materiali eco-compatibili, interventi di riqualificazione urbana. Questo è il menù delle imprese che pro-

Le attese delle imprese edili del Piemonte

Previsioni su occupazione, fatturato e ricorso a manodopera esterna
SALDO OTTIMISTI-PESSIMISTI



Chi è



● Paola Malabaila, presidente Ance Piemonte e Val d'Aosta

vano a tornare in pista dopo dieci anni di cinghie tirate. Per farlo però non può mancare la leva delle infrastrutture. E degli investimenti pubblici. «Non dimentichiamo che ci sono molti ostacoli da superare — continua **Malabaila** — i tempi di pagamento della pubblica amministrazione si attestano intorno a 4 mesi dalla consegna dei lavori. E interventi come l'autostrada Asti-Cuneo e la Pedemontana Piemontese attendono ancora una concreta realizzazione». In attesa di un ritorno dei grandi investimenti pubblici, il comparto,

sempre più fragile frammentato, dove sono quasi assenti operatori di dimensioni internazionali, prova rilanciarsi attraverso nuovi investimenti. Questa è forse la nota più positiva dell'indagine realizzata da **Ance**: circa il 32,8% delle imprese intervistate dichiara che l'intenzione di investire. Lo scorso semestre la percentuale non superava il 24%. Un balzo quindi di quasi 10 punti. Migliora anche il portafoglio ordini che risulta pari a 8,1 mesi, 5,5 per i lavori privati e 2,6 per quelli pubblici.

Tuttavia il giro d'affari rimane ancora nel pantano della grande crisi. Solo il 17% delle imprese prevede l'aumento del fatturato nei prossimi sei mesi, mentre l'82%, perciò otto società su dieci, temono un'ulteriore flessione per i ricavi.

C. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

40.000

Posti

In dieci anni il comparto dell'edilizia in Piemonte ha assistito a una strage di occupati. Dal 2009 a oggi più di 40 mila addetti hanno perso lavoro

L'indagine Ance Edilizia, dopo la crisi torna l'ottimismo



Gli ordini sono in aumento

Qualcosa si muove nell'edilizia piemontese: «Nell'ultimo semestre del 2019 le imprese intravedo lievi segnali di ripresa, che però non sono sufficienti per invertire la congiuntura», dice Paola Malabaila, presidente dell'Ance Piemonte.

L'Associazione dei costruttori ha diffuso la sua indagine sullo stato di salute del settore: «Per la prima volta dopo anni di recessione ci troviamo di fronte a un quadro diverso, con imprese meno pessimiste: il 17% prevede di aumentare il fatturato, quasi il 9% l'occupazione, il 33% ha in programma investimenti e il prota foglio ordini raggiunge gli 8 mesi», spiega Elena Lovera, presidente del centro studi Ance Piemonte. E prosegue: «Le imprese hanno mantenuto livelli di occupazione meno negativi, malgrado un calo del fatturato soprattutto dal 2012 al 2018». Al'edilizia piemontese però serve una scossa: «Dobbiamo lavorare su diversi fronti come la rigenerazione urbana e lo sviluppo sostenibile della città», dice Malabaila.



IL CASO Per l'Ance il 17% dei costruttori prevede di aumentare il giro d'affari e il 33% programma investimenti Gli edili meno pessimisti su fatturato e occupazione «Ma non sarà sufficiente a invertire la congiuntura»

→ L'edilizia registra i primi segnali di ripresa. Almeno in termini di fiducia delle imprese del Piemonte. Ma non basta. «Nell'ultimo semestre del 2019 le imprese intravedono lievi segnali di ripresa che però non sono sufficienti per invertire la congiuntura» spiega la presidente dell'Ance Piemonte e Valle d'Aosta, Paola Malabaila. L'occasione è quella della presentazione dell'indagine per il secondo semestre del 2019 curata dal Centro Studi dell'Ance Piemonte e Valle d'Aosta. Tra luglio e dicembre di quest'anno le aspettative delle imprese risultano meno negative sul fatturato e sull'occupazione, mentre crescono le intenzioni di investimento. «Per la prima volta dopo anni di recessione ci troviamo di fronte a un quadro diverso, con imprese meno pessimiste: il 17% prevede di aumentare il fatturato, quasi il 9% l'occupazione, il 33% ha in programma investimenti e il portafoglio ordini raggiunge gli otto mesi. Osservando gli andamenti si evince come le imprese abbiano mantenuto livelli di occupazione meno negativi, malgrado un calo del fatturato soprattutto dal 2012 al 2018» sottolinea Elena Lovera, presidente del Centro Studi dell'Ance Piemonte e

Valle d'Aosta. La necessità, comunque, resta quella di un rilancio dei cantieri e soprattutto delle opere pubbliche. «È inoltre fondamentale una pianificazione dei lavori pubblici a medio termine» chiosa Lovera. L'Ance, tra l'altro, sottolinea «l'incremento delle difficoltà di reperimento di personale qualificato e generico, conseguenza di provvedimenti che ostacolano e non incentivano l'occupazione». Per i costruttori lasciare che la formazione resti a carico delle imprese significa allontanare i giovani dal settore. «Questi primi segnali positivi rappresentano uno stimolo importante, dobbiamo lavorare su diversi fronti come la rigenerazione urbana e lo sviluppo sostenibile delle nostre città in tutti i suoi aspetti, ambientale, sociale, economico e istituzionale al fine di incrementare la qualità della vita e il benessere delle persone» commenta ancora Malabaila. «Non dimentichiamo però che, contestualmente, ci sono ancora molti ostacoli da superare, in particolare per il settore pubblico, come i tempi di pagamento da parte della pubblica amministrazione che ancora si attestano sui quattro mesi».

[en.rom.]



CONGIUNTURA Previsioni meno pessimiste sul II semestre

Edilizia: crescono fatturato e ordini

Meno pessimismo circa le aspettative su ordini e fatturato e intenzioni di investimento in crescita: questo, in sintesi, il quadro di riferimento previsionale dell'edilizia piemontese per il secondo semestre 2019. I dati della rilevazione effettuata da **Ance Piemonte** parlano di lievi segnali di ripresa per la seconda parte dell'anno, anche se, come dice il presidente di **Ance Piemonte** e Valle d'Aosta, Paola **Malabaila**, «non sono sufficienti per invertire la congiuntura».

Dati. Curata dal Centro Studi **dell'Ance Piemonte** e Valle d'Aosta, l'indagine lascia però trasparire un clima meno preoccupante. «Per la prima volta dopo anni di recessione - spiega **Elena Lovera**, presidente del Centro Studi -, ci troviamo di fronte ad un quadro diverso, con imprese meno pessimiste: il 17% delle imprese prevede di aumentare il fatturato, quasi il 9% l'occupazione, il 33% delle imprese del campione ha



PRESIDENTE
Paola Malabaila

in programma investimenti e il portafoglio ordini raggiunge gli otto mesi. Osservando gli andamenti si evince come le imprese abbiano mantenuto livelli di occupazione meno negativi, malgrado un calo del fatturato soprattutto dal 2012 al 2018. È inoltre fondamentale una pianificazione dei lavori

pubblici a medio termine». Tra i dati si rileva l'incremento delle difficoltà di reperimento di personale qualificato e generico, conseguenza di provvedimenti che ostacolano e non incentivano l'occupazione. Per i costruttori lasciare che la formazione resti a carico delle imprese significa allontanare i giovani dal settore. «Questi primi segnali positivi - conclude Paola **Malabaila** - rappresentano uno stimolo importante, dobbiamo lavorare su diversi fronti come la rigenerazione urbana e lo sviluppo sostenibile delle nostre città in tutti i suoi aspetti, ambientale, sociale, economico e istituzionale al fine di incrementare la qualità della vita e il benessere delle persone. Non dimentichiamo però che, contestualmente, ci sono ancora molti ostacoli da superare, in particolare per il settore pubblico, come i tempi di pagamento da parte della Pubblica Amministrazione che ancora si attestano sui 4 mesi».

• G.O.

